Come garantire l'accessibilità audiovisiva agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

A cura di Sara Casale e Chiara Mancini.

ABSTRACT

L'accessibilità audiovisiva utilizza strumenti come sottotitoli, audiodescrizioni e doppiaggio per garantire la fruizione universale dei contenuti. In ambito scolastico queste risorse, oltre a essere indispensabili per persone con bisogni educativi speciali (BES), possono favorire l'apprendimento di una lingua straniera mantenendo al contempo elevato il coinvolgimento dei discenti.

COSA SI INTENDE PER ACCESSIBILITÀ AUDIOVISIVA

L'**accessibilità audiovisiva** è l'insieme di pratiche, tecnologie e servizi progettati per garantire a tutte le persone l'accesso a contenuti audiovisivi, promuovendo così l'**inclusione sociale** e la piena **partecipazione di tutti** ai differenti contesti di vita.

L'accessibilità audiovisiva, fondamentale per persone con disabilità sensoriali, ha caratteristiche tali da divenire utile, in contesti educativi e formativi, anche per chi desidera imparare o migliorare la conoscenza delle lingue straniere.

Gli strumenti per l'accessibilità audiovisiva che possono essere integrati in una pratica educativa inclusiva sono:

- **i sottotitoli** cioè testi che appaiono sullo schermo durante la visione di un video, di un film o di altri contenuti audiovisivi; essi trascrivono i dialoghi presenti nel video, sono disponibili in lingua originale e possono essere tradotti in altre lingue. Le principali piattaforme per la fruizione di contenuti audiovisivi (es. RaiPlay, Netflix, YouTube, Prime Video…) offrono video in cui è possibile attivare la funzione "sottotitoli" e questi sono, talvolta, personalizzabili (es. ingrandimento del carattere). Per attivare la sottotitolazione è sufficiente cliccare sull'icona predisposta per questa funzione;

- **le audiodescrizioni** cioè testi vocali che spiegano le immagini e/o le azioni presenti in un contenuto audiovisivo (es. ambientazioni, movimenti dei personaggi e dettagli significativi per comprendere la storia). Sono progettate per rendere accessibili i contenuti a persone con disabilità visive, offrendo dettagli che altrimenti potrebbero essere persi. Le principali piattaforme per la fruizione di contenuti audiovisivi (es. RaiPlay, Netflix, Prime Video…) offrono la possibilità di attivare le audiodescrizioni con un semplice click;

- **il doppiaggio** cioè una tecnica che prevede la sostituzione della voce originale dei personaggi con una nuova traccia audio registrata in post-produzione. È la forma di accessibilità audiovisiva più diffusa, utilizzata da molte piattaforme per rendere i contenuti comprensibili a chi non parla la lingua originale in cui è stato realizzato il video o per adattare dialoghi a specifici contesti culturali.

A scuola, tali strumenti possono fornire, in ottica *Universal Design for Learning* (UDL), diversi mezzi di rappresentazione di uno stesso contenuto favorendo il processo di comprensione dei discenti.

DOMANDE DA PORSI IN PRIMA PERSONA COME DOCENTI

- Come posso utilizzare le risorse di accessibilità audiovisiva per realizzare un'attività didattica orientata all'apprendimento della lingua straniera?

- Come posso adattare l'attività in ottica UDL ai diversi livelli di competenza linguistica del gruppo classe?

DESCRIZIONE ATTIVITÀ.

Titolo: MOVIE TIME! APPRENDERE L'INGLESE CON L'AUDIOVISIVO.

Obiettivi:

1. Ampliare il vocabolario in lingua inglese (o altra lingua straniera);
2. favorire l'ascolto attivo e la comprensione orale in lingua inglese;
3. migliorare la produzione e l'esposizione orale in lingua inglese.

Durata: 50 minuti.

Strumenti:

- Un testo audiovisivo proposto in inglese, con sottotitoli in inglese;
- LIM e PC o whiteboard interattiva con connessione internet;
- immagini da usare come mediatore didattico;
- quaderni e penne;
- *Linee guida UDL*

Fasi dell'attività:

1. **Preparazione.** L'insegnante sceglie un breve video in lingua inglese (max. 5 minuti), dotato di sottotitoli, da mostrare alla classe; seleziona nel video alcune parole o espressioni chiave nell'ottica dell'arricchimento lessicale; realizza alcune flashcard o sintesi visive da usare come mediatori didattici per la comprensione e l'apprendimento del lessico o delle strutture chiave.

2. **Introduzione (5 min).** L'insegnante spiega alla classe l'attività e il suo obiettivo, poi introduce il tema trattato nel video scelto (es. acquistare un vestito in un negozio), mostrando con un supporto visivo (immagini) le parole o le frasi chiave, utili per la comprensione del testo audiovisivo e per l'arricchimento lessicale.

3. **Visione del video (5 min circa).** La classe guarda il video in lingua straniera senza interruzioni.

4. **Attività di Comprensione (15 min).** L'insegnante chiede alla classe di raccontare collettivamente in lingua inglese la storia appena guardata e, successivamente, ripropone la visione del video in lingua inglese con i sottotitoli in inglese per favorire l'autoverifica del processo di comprensione. Qualora in classe fossero presenti studenti con bisogni educativi speciali, si suggerisce di dar loro la possibilità di scegliere di esprimersi in lingua italiana o attraverso altre strategie alternative di comunicazione.

5. **Rielaborazione (25 min).** L'insegnante divide la classe in coppie e assegna a ciascuna di queste il compito di scrivere una variante del dialogo originale, usando un nuovo scenario. Al termine della sessione, ogni gruppo restituisce alla classe il lavoro svolto.

L'attività è progettata nel rispetto dei principi dell'UDL:

Fase dell'attività	**Principi UDL**	**Linee Guida UDL**	**Descrizione**
Introduzione (5 min)	Fornire molteplici mezzi di rappresentazione	Linea Guida 1: Offrire opzioni per la percezione	L'uso di immagini permette di rappresentare le parole o le espressioni chiave in modo visivo, migliorando l'accessibilità e la comprensione.
Visione del Video (5 min)	Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento	Linea Guida 7: Offrire opzioni per interessi individuali	La visione del video stimola l'attenzione e crea curiosità grazie a una modalità coinvolgente e multimediale.
Attività di Comprensione (15 min)	Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione	Linea Guida 5: Offrire opzioni per l'espressione e la comunicazione	La ricostruzione della storia in inglese, in italiano o con altri mezzi espressivi consente agli studenti di esprimersi con modalità adatte alle loro capacità linguistiche e cognitive.
Rielaborazione (25 min)	Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione	Linea Guida 6: Sviluppare funzioni esecutive	Creare un dialogo ambientato in un nuovo scenario favorisce la generalizzazione delle strutture linguistiche apprese.

BIBLIOGRAFIA

Campa, S., Giordani, L. (2022), *L'accessibilità ai prodotti audiovisivi: un vantaggio per tutti,* *https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/laccessibilit-ai-prodotti-audiovisivi-un-vantaggio-per-tutti*

Di Giovanni, E. (2020). *La traduzione audiovisiva e i suoi pubblici. Studi di ricezione*. Paolo Loffredo Editore.

Levi, F. (2015). *L'accessibilità alla cultura per i disabili visivi. Storia e orientamenti*. Zamorani Editore.

Murawski, W. W., Scott L.S. (a cura di) (2021) *Universal Design for Learning in pratica, Strategie efficaci per l'apprendimento inclusivo*, ed. italiana a cura di S. Dell'Anna, Erickson.

PAROLE CHIAVE

accessibilità audiovisiva, audio-descrizione, sottotitoli, doppiaggio, inclusione, UDL.

A cura di Sara Casale e Chiara Mancini.